



Bennato e l'onore del Duomo per tamburello e archi

Chitarra, tamburello, armonica e kazoo. Edoardo Bennato è pronto per salire sul palco dei Due Mondi, in concerto stasera a Piazza del Duomo (ore 21:30). «Inserire un suo concerto nel cartellone del Festival - spiega Ferrara - compensa in un certo senso l'elitarietà della manifestazione, anche se per l'occasione ho chiesto all'artista di tener conto del contesto: così, Bennato ha pensato per la cornice di Spoleto ad un evento speciale e avrà accanto a sé un quartetto d'archi». Considerato il più grande rocker italiano, Edoardo Bennato è da più di quarant'anni tra le voci più amate della canzone d'autore nazionale. Questa sera sarà affiancato nella sua solita formazione (Gennaro Porcelli e Giuseppe Scarpato alle chitarre, Raffaele Lopez alle tastiere, Lorenzo Patix Duenas al basso, Roberto Perrone alla batteria) anche dal Quartetto Flegreo: quattro musicisti, appunto, di cui il cantautore si è avvalso talvolta in passato per collaborazioni sia "live" che discografiche, e che non si limitano a eseguire i brani dell'artista in chiave classica, ma lo accompagnano e si fondono con la band unendo gli strumenti clas-

sici a quelli ritmici ed elettrici. Edoardo Bennato, del resto, ha sempre preso le distanze da quanti avrebbero voluto incasellarlo in una definizione, in una posizione o in uno schieramento e dal suo punto di vista, quello di chi è rimasto sospeso nel tempo e nella sua "Isolachenonc'è, continua a inviare messaggi in forma di canzone "che ci fanno voltare la testa e alzare gli occhi verso l'orizzonte, per immaginare qualcosa di diverso".

Ant.Man.



Edoardo Bennato